

GHANA

Capitale: Accra
Popolazione: 29.800.000 abitanti
Indice di sviluppo umano: 0,596 (142° posto su 189 Paesi)
Reddito: 4.099 \$ pro capite
Anno avvio attività nel Paese: 2015
Anno riconoscimento governativo: 2016
Operatori espatriati nel 2019: 2 - 1 M, 1 F
Oneri sostenuti nel 2019: 301.485 euro

SETTORI DI INTERVENTO

Migrazioni e sviluppo

| | Oneri sostenuti (in €) | Finanziatori |
|--|------------------------|--------------|
| Progetti di sviluppo finanziati da soggetti pubblici | | |
| LEEWYV - Local Economic Empowerment for Women, Youth and Vulnerable groups through CSOs and LAs concerted action in Ghana | 142.520 | UE |
| Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati | | |
| Ghana! Programma a sostegno dello sviluppo locale per contrastare la migrazione irregolare proveniente dall'Africa occidentale | 158.965 | CEI 8x1000 |

IL VIS IN GHANA: PRINCIPALI AZIONI REALIZZATE

Il VIS è presente in Ghana dal 2015 e si trova attualmente in una fase di consolidamento. Infatti, grazie ai due interventi complementari nella Regione Brong Ahafo Region e Great Accra, finanziati rispettivamente dalla CEI e dalla UE, si sono potuti predisporre e creare 2 uffici nel Paese, uno ad Ashaiman e l'altro più grande a Sunyani.

Il *focus* dei progetti è sulla formazione professionale, specialmente in ambito agricolo, e sull'inserimento lavorativo tramite gli uffici di servizio al lavoro e un fondo di sviluppo. Il *target group* a cui ci si rivolge sono i migranti di ritorno e quelli potenziali, dato che la questione migratoria rimane una problematica importante alla quale sono associate forti violazioni dei diritti umani.

Il *networking* si è sviluppato principalmente con 3 enti internazionali - IOM, EU e Ambasciata d'Italia - 2 religiosi - la diocesi di Sunyani e quella di Techiman - e 5 enti locali - il GIS - Ghana Immigration Service e 4 municipalità della Brong Ahafo Region, consolidando il lavoro svolto negli ultimi 4 anni. Tale *network*, nato per contrastare la migrazione irregolare tramite la promozione di uno sviluppo sostenibile ha visto la sua formale costituzione attraverso una tavola rotonda tenutasi ad Accra nel 2017. Il principale risultato è stato una carta d'intenti.

| OBIETTIVI 2019 | LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO |
|--|--|
| Promuovere le condizioni in cui ogni persona possa esercitare liberamente i propri diritti | Obiettivo raggiunto. Il supporto formativo ed assistenziale del Boys Home, il centro per ragazzi di strada dei salesiani a Sunyani, è stato costante e fruttuoso. |

| | |
|---|---|
| Promuovere un'educazione di qualità, inclusiva, equa e libera | Obiettivo raggiunto. Si sono tenute due formazioni di formatori, una in agricoltura organica, l'altra sull'approccio basato su competenze nell'insegnamento |
| Promuovere opportunità e condizioni favorevoli per l'apprendimento permanente (<i>lifelong learning</i>) e per il lavoro dei giovani svantaggiati e vulnerabili | Obiettivo non raggiunto. I corsi per i giovani vulnerabili e i migranti di ritorno non si sono svolti a causa delle difficoltà incontrate sulla creazione delle fattorie didattiche |
| Promuovere opportunità educative e lavorative sia nelle situazioni di crisi e di emergenza, sia per i migranti e i rifugiati | Obiettivo raggiunto. Si sono sensibilizzati sul tema della migrazione irregolare giovani di 11 scuole superiori, oratori e centri giovanili |
| Promuovere il rafforzamento del partenariato e lo sviluppo delle competenze | Obiettivo raggiunto. Sono stati creati 2 comitati composti da CSOs e LAs (organizzazioni della società civile e autorità locali) per la promozione dello sviluppo sostenibile |

Principali azioni realizzate nel 2019:

- una campagna di sensibilizzazione/informazione sulle tematiche della migrazione è stata condotta nella regione della Brong Ahafo Region;
- si è avviato il progetto LEEWYV finanziato dalla UE;
- sono state stabilite 5 nuove fattorie didattiche per la formazione in agricoltura organica;
- si è portato avanti uno studio ingegneristico e agronomico per produrre una *greenhouse* (serra didattica e produttiva) localmente, rendendola ancora più accessibile alle fasce più vulnerabili, grazie alla collaborazione con l'associazione LOAD.

Punti di debolezza: il team di lavoro VIS (*staff* internazionale/*staff* locale) lavora assieme da meno di un anno e ha bisogno di un rodaggio e durante quest'anno si sono rilevati molti ritardi nell'implementazione delle attività.

RISULTATI OTTENUTI PER SETTORE DI INTERVENTO

| |
|--|
| <i>Migrazione e sviluppo</i> |
| 12.444 giovani sono stati sensibilizzati sui temi della migrazione irregolare |
| 82 enti tra CSOs e LAs sono attivi nella promozione dello sviluppo sostenibile nella Brong Ahafo Region, alcuni sono stati rafforzati direttamente dalle azioni messe in essere |
| 4 piccoli imprenditori agricoli hanno avviato la loro attività di produzione agricola/zootecnica |
| 3 <i>greenhouse</i> realizzate (due didattiche, una per un beneficiario). Strumenti agricoli che permettono di aumentare i raccolti senza utilizzare nuova terra da coltivare, depauperando la foresta |

PROSPETTIVE 2020

- Rafforzare la gestione amministrativa e delle risorse umane sulla base dei risultati e delle difficoltà emersi durante il primo anno di progetto
- Presentare nuove proposte progettuali tramite lo *Stakeholders Committee* costituito dal progetto UE, per dare un più ampio respiro alla programmazione VIS nel Paese
- Sviluppare una progettualità specifica sulla protezione dell'infanzia e la lotta al lavoro minorile

Ghana – Educazione e formazione professionale

Justice Bae, migrante di ritorno: “Ricostruisco la mia vita in Ghana studiando l’agricoltura sostenibile in fattoria”

Formazione professionale per giovani migranti di ritorno, potenziali migranti e in condizione di vulnerabilità. È questo l’obiettivo del progetto che il VIS porta avanti in Ghana con Greenhouse. L’intervento fa parte del programma “Stop Tratta”, realizzato con Missioni Don Bosco con l’obiettivo di informare sui rischi della migrazione irregolare e offrire formazione e opportunità in loco. Con il progetto Greenhouse i ragazzi e le ragazze imparano ad utilizzare tecniche innovative di agricoltura organica attraverso i corsi presso 10 fattorie didattiche. Per alcuni, al termine del percorso, c’è anche la possibilità di avviare una propria attività.

Catherine è una di loro: “Voglio condividere con altre donne questo metodo di coltivazione, perché ho capito che è innovativo e ben diverso da quello che ci hanno tramandato i nostri nonni”. Anche Justice Bae, migrante di ritorno, cerca una nuova opportunità di vita tramite la formazione a questi metodi all’interno delle greenhouse. L’importanza di una formazione qualificata è fondamentale per contrastare la desertificazione dei terreni dovuti alla tradizionale tecnica del “taglia e brucia”. Inoltre, oltre a preservare l’ambiente, queste tecniche permettono di ottenere più raccolti in un anno, aumentando così il guadagno.

Il progetto Greenhouse in Ghana e il programma “Stop Tratta” sono stati raccontati anche da RaiNews 24 nella trasmissione Focus24 del 23 dicembre 2019.

